

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3983 del 17/07/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO), DITTA: CASELLI SALUMI S.R.L. PRATICA: MOPPA1876.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4123 del 16/07/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con domanda PG n. 7523 del 04/10/1999, presentata ai sensi dell'art. 7 e successivi del T.U. di Leggi 11/12/1933 n. 1775, la società Caselli di Galli & C. s.n.c. , c.f. 00827670365, ha richiesto rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO), ad uso industriale, con scadenza al 30/05/1999, assentita con det. 3079/1984 (cod. pratica MOPPA1876)
- con domanda PG/2009/0271524 del 25/11/2009, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, la società Caselli salumi s.r.l., c.f. 03028650368, ha richiesto il subentro nell'istanza di rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche;

RILEVATO:

- da visura camerale che la società risulta cancellata dal registro delle imprese per scioglimento in data 07/04/2014;
- che pertanto, ai fini della procedibilità dell'istanza, non sussiste più un richiedente avente interesse al rilascio del titolo;
- da verifiche catastali che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo risulta nella disponibilità di soggetto terzo e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'opera di presa;

PRESO ATTO che la società:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta in regola con il pagamento delle annualità di canone maturate fino alla data della cancellazione;

- non ha comunicato al Servizio la rinuncia alla concessione né il trasferimento dell'immobile a soggetto terzo;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. PGDG/4678 del 28/03/2018 questa Agenzia ha richiesto le somme dovute a titolo di canone per le annualità dovute dall'anno 2005 all'anno 2014, in cui è avvenuta la cancellazione, assegnando per il pagamento un termine inutilmente decorso;

CONSIDERATO, per le motivazioni sopra evidenziate che a seguito della cancellazione della società, tali somme debbano essere richieste al liquidatore Sig Gatti Graziano ai sensi dell'art. 2495 c.c.;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non ricorrano motivi ostativi all'archiviazione dell'istanza di rinnovo di concessione codice pratica MOPPA1876;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di rigettare ed archiviare l'istanza di rinnovo della concessione codice pratica MOPPA1876;
- 2) di dare atto che i canoni pregressi risultano regolarmente pagati;
- 3) di dare atto che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato trasferito a soggetto terzo e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'opera di presa;
- 4) di notificare il presente provvedimento al socio liquidatore mediante raccomandata a/r;
- 5) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
- 6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.